



SEDUTA CONGIUNTA DEI CORSI DI STUDIO IN  
FILOSOFIA E SCIENZE FILOSOFICHE

Anno Accademico 2019/2020

Verbale del 20 novembre 2019

I consigli del Corso di Studio in Filosofia e Scienze Filosofiche sono convocati congiuntamente per **mercoledì 20 novembre** 2019 alle ore 8.00 in prima convocazione e alle **ore 9.30** in seconda convocazione **nell'Aula 27** del Monastero dei Benedettini per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) **Comunicazioni**
- 2) **Consultazione parti sociali**
- 3) **TECO- D: progettazione, partecipazione al questionario ANVUR**
- 4) **Schede OPIS studenti**
- 5) **Proposte studenti**
- 6) **Pratiche studenti**

**CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA ( L5 )**

**Verbale n. 1**

**Professori ordinari**

Presenti: Adorno Salvatore, Giardina Giovanna Rita, Mazzone Marco

Assenti giustificati: Biuso Alberto G

Assenti: Salvo Carmen

**Professori associati**

Presenti: Barcellona Rossana, Camardi Giovanni, Martello Concetto, Romeo Maria Vita

Assenti giustificati: Cassia Margherita, Ingaliso Luigi, Trebisacce Giovanbattista

Assenti: Castelli Rosario, Raciti Giuseppe

**Ricercatori**

Presenti: Giarratana Corrado, Leonardi Marco L., Vittorio Massimo

Assenti giustificati: Rotondo Arianna

Assenti: Amaduri Agnese Rosa, Tempio Antonio D.

**Docenti di altri Dipartimenti**

Assenti: Bonetta Gaetano, Condorelli Rosalia

**Rappresentanti degli studenti**

Presenti: Baiamonte Francesco, Leanza Salvatore Mattia, Scarantino Noemi Maria

Assente: Hamdani Hassan Santo



SEDUTA CONGIUNTA DEI CORSI DI STUDIO IN  
FILOSOFIA E SCIENZE FILOSOFICHE

Anno Accademico 2019/2020

Verbale del 20 novembre 2019

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM78)  
Verbale n. 1

**Professori ordinari**

Presenti: Adorno Salvatore, Bentivegna Giuseppe, Giardina Giovanna Rita, Magnano San Lio Giancarlo, Mazzone Marco

Assenti giustificati: Biuso Alberto G

Assenti: Iachello Enrico, Travagliante Giuseppa

**Professori associati**

Presenti: Camardi Giovanni, Martello Concetto, Romeo Maria

Assenti giustificati: Ingaliso Luigi, Trebisacce Giovanbattista

Assenti: Raciti Giuseppe, Sardella Teresa

**Ricercatori**

Presenti: Vittorio Massimo

Assenti giustificati: Iozzia Daniele

**Rappresentanti degli studenti**

Assenti: Ingallina Pietro, Mania Chiara, Moncado Enrico Maria

Verificato il raggiungimento del numero legale, il Decano Prof.ssa Giovanna Giardina dichiara aperta la seduta alle ore 9.45

Svolge la funzione di segretario il prof. C. Giarratana.

**1. Comunicazioni**

Sul primo punto all'o.d.g. prende la parola il presidente del CdS in Scienze Filosofiche Giovanna Giardina per sottolineare criticamente l'abitudine invalsa negli ultimi tempi di coinvolgere gli studenti dei corsi di studio filosofici da parte di associazioni estranee alla realtà accademica e dipartimentale in attività e iniziative culturali la cui valenza non è talvolta adeguatamente verificata, anche utilizzando per l'affissione delle loro locandine spazi riservati alla comunicazione istituzionale. Comunica inoltre che i docenti delle discipline erogate al I anno del Corso di Laurea in Filosofia hanno avviato una consultazione tendente alla costituzione di un metodo didattico comune, incentrato su periodiche verifiche *in itinere*, al fine di ridimensionare il fenomeno della lentezza delle progressioni agli anni successivi al primo da parte di un consistente numero di studenti, fenomeno negli anni scorsi ingigantito dall'ampia



SEDUTA CONGIUNTA DEI CORSI DI STUDIO IN  
FILOSOFIA E SCIENZE FILOSOFICHE

Anno Accademico 2019/2020

Verbale del 20 novembre 2019

presenza di iscritti "non motivazionali" al Corso, in parte certamente per l'assenza di una prova d'accesso selettiva, per questo motivo introdotta nell'anno accademico in corso.

## 2. Consultazione parti sociali

A proposito del punto 2 all'o.d.g. i presidenti proff. Martello e Giardina informano il Consiglio che, in conformità al regolamento di Ateneo, si è proceduto alla consultazione dei componenti del Comitato di Indirizzo, istituito lo scorso maggio, ai quali è stato sottoposto un breve questionario riguardante la qualità dell'offerta didattica dei Corsi, anche in funzione degli sbocchi occupazionali. I suddetti presidenti hanno poi illustrato nel dettaglio i giudizi espressi nelle risposte che sono state fornite, in generale positivi da parte dei due colleghi consulenti del Comitato di altre Università, leggermente più critiche quelle dei due componenti esterni, i quali, pur invitando i consigli dei CdS a programmare in maniera più analitica le voci relative agli sbocchi occupazionali e alle competenze spendibili nel mondo del lavoro, hanno comunque riconosciuto l'importante presenza di una programmazione didattica in grado di valorizzare pienamente gli strumenti adeguati al potenziamento della flessibilità mentale e della capacità di risolvere problemi che lo studio delle discipline umanistiche attivano e che le aziende del territorio, pur nel contesto difficile in cui si trovano a operare, ricercano. Si apre la discussione. Interviene il prof. Mazzone, il quale riconosce l'importanza di alcuni suggerimenti contenuti nelle risposte del Comitato, in particolare in relazione all'importanza dello sviluppo di competenze più specifiche che permettano ai nostri laureati di indirizzarsi, nella ricerca di occupazione, verso settori nuovi e diversi da quelli tradizionalmente considerati come sbocchi dei percorsi di studi filosofici. La prof.ssa Giardina fa notare come, nella maggior parte dei casi, le considerazioni dei membri, soprattutto esterni, del Comitato, propongano una più generale necessità di modifica e rinnovamento delle competenze acquisite dai laureati in ambito filosofico, senza però specificare quali siano le specifiche nuove competenze verso cui indirizzare la programmazione dei nostri corsi; la stessa prof.ssa si dice inoltre convinta che le eventuali modifiche andrebbero comunque indirizzate verso una revisione delle attività informatiche, linguistiche e di tirocinio, che dovrebbero essere in grado di fornire skills più specifiche e maggiormente spendibili nel mondo del lavoro. Intervengono i rappresentanti degli studenti Baiamonte e Scarantino, i quali manifestano anch'essi il loro interesse per una revisione degli obiettivi e delle modalità di svolgimento delle altre attività formative (in particolare tirocini e abilità informatiche), affinché esse siano in grado di rispondere in maniera sempre più completa alla richiesta di competenze specifiche da parte del mondo del lavoro. Prende infine la parola il prof. Vittorio, il quale ricorda ai colleghi e, soprattutto, ai rappresentanti degli studenti l'importanza (comunque riconosciuta anche dai membri esterni del Comitato) della possibilità di sviluppo di competenze più strettamente filosofiche, che rappresentano non solo la specificità, ma anche la ricchezza dei nostri corsi di studio e il bagaglio più importante per i nostri laureati. Al termine della discussione, tutti i presenti prendono atto dei suggerimenti contenuti nel documento e si propongono di tenerne conto al momento della stesura delle voci programmatiche della prossima SUA (2020). Il consiglio approva all'unanimità la procedura attuata. In relazione a questo punto dell'o.d.g. si allega al presente verbale il resoconto dettagliato della consultazione.



SEDUTA CONGIUNTA DEI CORSI DI STUDIO IN  
FILOSOFIA E SCIENZE FILOSOFICHE

Anno Accademico 2019/2020

Verbale del 20 novembre 2019

**3. TECO- D: progettazione, partecipazione al questionario ANVUR**

Sul punto 3 all'o.d.g. i proff. Martello e Giarratana, in qualità di responsabili individuati dall'ANVUR, illustrano al Consiglio il progetto TECO-D, questionario rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea dell'area filosofica su base volontaria e recepito come parte delle tante attività di valutazione e autovalutazione a cui aderiscono l'Università di Catania e il Dipartimento di Scienze Umanistiche. Il test si compone di due parti, dedicate alle competenze trasversali ("problem solving" e "civics", denominato TECO-T) e disciplinari (il vero e proprio TECO-D), che verranno svolte in un'unica sessione, di circa tre ore, con un intervallo tra la fine del primo test e l'inizio del secondo. Le giornate a nostra disposizione per lo svolgimento del test sono le seguenti: lunedì 25 novembre, ore 15-18; venerdì 29 novembre, ore 13-16; lunedì 2 dicembre, ore 15-18. Tutte le sessioni si terranno in Aula informatica (Aula A11), dove ogni partecipante (al massimo 25 per ogni sessione) avrà a propria disposizione una postazione PC. Anche in questo caso il Consiglio approva

**4. Schede OPIS studenti**

Sul punto 4 all'o.d.g. il decano del Consiglio e presidente del Corso di Laurea in Scienze Filosofiche prof.ssa Giardina presenta e commenta le risultanze delle Schede OPIS compilate dagli studenti nell'anno accademico 2018-19 e recentemente pubblicate on-line, che esprimono in generale e mediamente un giudizio positivo sui singoli insegnamenti e sull'offerta didattica dei Corsi ma segnalano criticità in ordine ai prerequisiti per la piena e soddisfacente ricezione dei contenuti più avanzati delle materie di studio. Dopo un dibattito, cui partecipano anche i rappresentanti degli studenti, si approva all'unanimità l'impegno a predisporre per l'immediato futuro strumenti e metodi di coordinamento degli insegnamenti.

**5. Proposte studenti**

Non ci sono proposte ulteriori di dibattito da parte dei rappresentanti degli studenti.

**6. Pratiche studenti**

Non sono pervenute pratiche studenti da espletare.

Terminata la discussione, il presidente della seduta congiunta, Prof.ssa Giovanna Giardina dichiara conclusa la stessa alle ore 10.45.

IL SEGRETARIO

PAG. 4

IL PRESIDENTE

# ALLEGATO

## Verbale di sintesi della prima consultazione del Comitato d'Indirizzo dell'Area di Formazione Filosofica (CdS L-5 e LM-78) del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, in data 11/11/2019 (chiusura il 14/11/2019).

Il Comitato d'Indirizzo dell'Area di Formazione Filosofica, nominato in data 19/04/2019 dal Consiglio di Dipartimento su indicazione dei componenti dei CdS L-5 e LM-78, formalmente e definitivamente approvato dai CdS congiunti durante la seduta telematica del 29/04/2019, è così composto:

- a) Componenti universitari interni:
  - Prof.ssa Giovanna Rita Giardina (Presidente del CdLM Scienze Filosofiche)
  - Prof. Concetto Martello (Presidente del CdS Filosofia)
  - Prof. Corrado Giarratana (con funzione di Segretario)
  
- b) Esponenti NON universitari del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca:
  - Dott. Daniela Di Piazza (Dirigente Scolastico Liceo Classico "N. Spedalieri" Catania)
  - Avv. Giuseppe Fragola (CEO "I.C.C. Digital Media" Catania)
  - Dott. Enrico Giovene (Consulente Manageriale, Partner aziendale "Verto Leading Change" Venezia)
  
- c) Consulenti di altre università:
  - Prof. Pietro Perconti (Prof. Ordinario di Filosofia e teoria dei linguaggi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali, Università degli Studi di Messina)
  - Prof. Armando Bisogno (Prof. Associato di Storia della Filosofia medievale, Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale, Università degli Studi di Salerno)
  - Prof. Santi Di Bella (Ricercatore di Storia della Filosofia, Dipartimento di Culture e Società, Università degli Studi di Palermo).

L'Università degli Studi di Catania segue un processo di consultazione periodica con i membri del Comitato d'Indirizzo al fine di valutare e monitorare se l'offerta formativa proposta sia coerente e funzionale alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. Per disporre di informazioni che permettano di progettare una proposta formativa adeguata alle esigenze della società, del mondo produttivo, dei percorsi formativi nazionali e della domanda del mercato del lavoro, i Presidenti dei CdS L-5 e LM-78 hanno sottoposto ai membri del Comitato due quesiti, relativi ai quadri A2.a, A2.b e A4.a della SUA 2019 dei due corsi di Studio dell'Area di Formazione Filosofica.

### Quesiti:

1. Ritenete che gli obiettivi indicati nel documento contenuto nella SUA 2019 siano attuali o da modificare?
2. Quali sono a vostro giudizio le competenze fondamentali richieste dal mondo del lavoro a chi abbia una formazione filosofica e più in generale umanistica?

Hanno fornito risposte ai quesiti Daniela Di Piazza, Enrico Giovene, Armando Bisogno e Santi Di Bella. Qui di seguito una sintesi delle riflessioni e dei suggerimenti da essi inviati.

### CdS Filosofia (L-5)

- a) Gli obiettivi del corso appaiono "attuali" (Di Bella) e "in linea con le possibilità offerte ai laureati in Filosofia dal mercato del lavoro" (Bisogno). Ciò nonostante, viene fatto notare che, nella parte della scheda relativa al quadro A2.a, i tre paragrafi *Funzione in un contesto*

di lavoro, *Competenze associate alla funzione* e *Sbocchi occupazionali* presentano dei testi “non del tutto attinenti a quanto indicato nei sottotitoli”, che potrebbero essere meglio organizzati seguendo l’impostazione del quadro A4.a (Giovene). Viene evidenziato in maniera critica, in particolare, il riferimento alla “preparazione per la prosecuzione degli studi” intesa come insieme di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ma che in verità poco ha a che vedere con l’obiettivo di definire le possibilità di “sbocco occupazionale” (Giovene). Si ritiene inoltre importante che gli sbocchi occupazionali siano individuati tenendo in considerazione che “le competenze della filosofia vengono sempre più esplicitamente richieste in molte aree della vita pubblica e professionale” (Di Piazza).

- b) Le competenze fondamentali richieste dal mondo del lavoro si ritengono già individuate in modo efficace nella scheda di L-5, “in special modo per la natura stessa del corso di studi, che non ha finalità professionalizzanti specifiche” (Bisogno), anche se, accanto a tali competenze più tradizionali, sembrerebbe importante inserire un richiamo a quel tipo di competenza, specifica della “formazione filosofica” e particolarmente apprezzata nell’attuale mondo del lavoro, che si richiama alla “flessibilità mentale e capacità di pensare oltre (non fuori) gli schemi” (Di Bella), considerando ad esempio che chi compie studi filosofici sviluppa, tra le altre competenze, anche quella interessante “capacità di ‘produrre contenuti interessanti’, fondamentali per il web, dai social all’e-commerce” (Di Piazza). A riprova di ciò, viene evidenziato come “la consuetudine con un approccio volto alla continua verifica di ciò che si ritiene di sapere, l’abitudine a interrogarsi, l’attitudine al dubbio scientifico sistematico, e, come positiva risposta ad esso, metodo e passione per la ricerca, per l’approfondimento dei temi, siano essi storici, scientifici o filosofici, con intransigente attenzione alla verifica continua sull’attendibilità delle fonti” risultino essere “il corredo migliore per il giovane laureato, il miglior passaporto che gli apre la via di una crescita protratta anche dopo gli anni dell’università, e al contempo il dono migliore che l’università gli può offrire” (Giovene).

#### CdS Scienze filosofiche (LM-78)

- a) Come per L-5, anche per il corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche gli obiettivi appaiono “attuali” (Di Bella) e “in linea con le possibilità offerte ai laureati in Filosofia dal mercato del lavoro” (Bisogno). Allo stesso modo, viene però anche qui evidenziata, nella sezione A2.a, “una certa confusione tra *Sbocchi occupazionali*, *Funzione in un contesto di lavoro*, *Competenze*, oltre che sovrapposizioni e ripetizioni” (Giovene). Viene inoltre espresso qualche dubbio sulla direzione di musei come sbocco professionale per i laureati, poiché essa richiederebbe la presenza di “forti integrazioni con altri segmenti professionali e una massiccia competenza storico-artistica o almeno estetica” (Di Bella), che al momento non si evincono dalla descrizione delle competenze del quadro A4.a; al contrario, occorrerebbe evidenziare ciò che, per certi versi, risulta implicito “nelle molteplici competenze indicate”, vale a dire che si punta a favorire lo sviluppo nei nostri laureati di “una visione euro-mediterranea della storia intellettuale, [...] utile oggi e forse di più in futuro all’interno di tutte le numerose iniziative, specialmente comunitarie, volte a far dialogare culturalmente i due fronti continentali di Europa e Africa” (Di Bella). Si fa comunque, anche nel caso di Scienze filosofiche, presente che “le competenze della filosofia vengono sempre più esplicitamente richieste in molte aree della vita pubblica e professionale: bioetica, economia, informatica, industria culturale, consulenza filosofica, uffici del personale, mediazione culturale, insegnamento e ricerca nella scuola e nell’università” (Di Piazza).
- b) Accanto alle competenze di base tradizionali richieste ai laureati in Scienze filosofiche, già individuate nella scheda, si evidenzia “la necessità che gli studenti abbiano, nei loro profili in uscita, competenze informatiche avanzate, che cioè permettano loro di andare incontro

alle esigenze degli enti pubblici e delle aziende che sempre più chiedono ai laureati in materie umanistiche delle *skill* relative alle nuove tecnologie per la comunicazione e diffusione del sapere come i *social network*, le piattaforme di condivisione scientifica, i *software* per creare e gestire contenuti *open access*, gli strumenti per l'*open science*, etc.” (Bisogno). Come e più che nel caso di L-5, si fa notare l'interesse sempre maggiore da parte dell'attuale mercato del lavoro per quel tipo di competenza (difficile da definire, ma ritenuta peculiare del laureato umanistico) che permette di sviluppare “flessibilità mentale e capacità di pensare oltre (non fuori) gli schemi”, strumentale al fine di “modificare, ‘ottimizzare’, assetti consolidati nell'organizzazione e nel processo di elaborazione di un prodotto, culturale e non” all'interno di “contesti ‘Davide-Golia’”(Di Bella). Anche per LM-78, quanto finora sostenuto trova conforto nella convinzione che “la consuetudine con un approccio volto alla continua verifica di ciò che si ritiene di sapere, l'abitudine a interrogarsi, l'attitudine al dubbio scientifico sistematico, e, come positiva risposta ad esso, metodo e passione per la ricerca, per l'approfondimento dei temi, siano essi storici, scientifici o filosofici, con intransigente attenzione alla verifica continua sull'attendibilità delle fonti” risultino essere “il corredo migliore per il giovane laureato, il miglior passaporto che gli apre la via di una crescita protratta anche dopo gli anni dell'università, e al contempo il dono migliore che l'università gli può offrire” (Giovene), considerando anche che “chi si specializza in materie umanistiche è più versatile ed ha le competenze per reinventarsi anche in contesti professionali differenti” (Di Piazza). Si riconosce, in altre parole, che i laureati di area filosofica possiedono “un valore aggiunto che si estrinseca nelle capacità critiche, nelle competenze trasversali, nella propensione all'innovazione e nell'essere flessibili” (Di Piazza).

Alla luce di quanto sopra esposto, si evince quindi la necessità, da parte dei Consigli di CdS di L-5 e LM-78 di riflettere su possibili modifiche da apportare alle sezioni interessate, al fine di implementare le modifiche suggerite dai membri del Comitato d'Indirizzo già a partire dalla progettazione ed elaborazione della SUA 2020.

Il presente verbale verrà quindi sottoposto alla lettura e alla discussione dei consigli in occasione della prossima riunione dei CdS, in data 20 novembre 2020.

Catania, 15/11/2019

I Componenti interni del Comitato d'Indirizzo

Giovanna Rita Giardina

(Presidente CdS LM-78)

Concetto Martello

(Presidente CdS L-5)

Corrado Giarratana

(Segretario)